

Centro

3T

Sellero
(Bs)



Un progetto a cura di
Ass. P.I.R. post industriale per una nuova ruralità

In partnership con
Comune di Sellero
Musil museo dell'industria e del lavoro
Consorzio forestale minerario Valle Allione

In gemellaggio con
Ruinas Contemporaneas Sound visual art forum

Una montagna di calcare, una teleferica attraversa i crinali e tre forni alti trenta metri dagli anni quaranta bruciano ricavandone calce. Tutto questo fino all'abbandono della produzione che lascia le torri a testimoniare il trapasso di un'epoca: memoria collettiva, ricerca di un nuovo ruolo e un territorio che si spopola. L'edificio, ristrutturato grazie al Comune di Sellero (con il contributo di Comunità Montana di Valle Camonica, Regione Lombardia e Unione Europea), oggi diventa sede dell'Ass. P.I.R. ruralità post industriale, e un nuovo polo culturale, il centro 3T: tra storia, territorio e sperimentazione d'arte contemporanea.

Il Centro 3T

Le *Tre Torri*, sede del centro, rappresentano un prezioso reperto di archeologia industriale, esemplari nella sfida che lanciano al territorio e al mondo della creatività: trovare una nuova funzione a quanto, pensato per una ben specifica attività produttiva, debba trovare una nuova utilità.

Sorte nei primi anni quaranta erano parte di un sito produttivo di carburo e calciocianamide che, attivo dal 1925, ha dismesso le proprie attività alla fine degli anni sessanta, lasciando le fornaci come sua ultima testimonianza.

La memoria custodita dall'edificio è vissuto collettivo quanto storia industriale: esse sono il luogo d'incontro tra la memoria individuale, delle popolazioni locali e le dinamiche, macroscopiche, dell'industrializzazione nazionale ed europea.

Tale incontro, oggi, sul territorio di Valle Camonica è rappresentato da un irrisolto: un luogo restaurato in cerca di funzione; sintomatico di comunità e identità montane in cerca di nuovi sbocchi che sappiano conciliare il proprio passato, da conservare e custodire, e una nuova realtà, economica e sociale, che si sta configurando.

La missione del centro 3T si articolerà in tre principali attività:

- strutturare percorsi didattici e di ricerca legati alla storia sociale e tecnica dell'edificio, ricollocandolo all'interno del processo di sviluppo industriale della Valle Camonica;
- strutturare strategie sostenibili dal punto di vista ecologico e sociale, promuovendo una rinnovata ruralità tra orticoltura e reinvestimento di scarti produttivi;
- esplorare linguaggi contemporanei capaci di sintetizzare e veicolare la scoperta di tali contenuti.

Da queste considerazioni nasce all'interno delle *Tre Torri*, non un museo, atto alla conservazione, ma un centro che funga da laboratorio territoriale: il centro 3T.

Per la gestione del nuovo centro 3T è nata così l'associazione **P.I.R. Post industrial for a new rurality** di Daniela Poetini, Silvia Mondolo e Francesca Conchieri.

Allestimento museale

DENTRO LO SGUARDO TRA ILLUSIONE E PERCEZIONE

Un allestimento pensato per essere messo in opera dall'utente, lasciando libero lo spazio per l'azione, esercitando una visione consapevole.

L'allestimento del centro vuole essere un percorso di rievocazione delle attività che si svolgevano all'interno delle Tre Torri per la produzione di Calce, attraverso modalità partecipative che rispettino l'edificio, minimale testimone della propria epoca grazie al restaurato conservativo operato dal Comune di Sellero.

Per tali ragioni il progetto allestitivo è stato pensato per essere meno invasivo possibile cercando nel rapporto con l'utenza la "messa in funzione" dell'evocazione: il percorso è strutturato come sequenza di segnalini, a pavimento e parete, che guidano il visitatore all'utilizzo degli stereoscopi e dei loro vetrini dati in dotazione.

All'interno dei vetrini si trovano illustrate le scene di vita dell'edificio; il paesaggio come si presentava al tempo in cui l'impianto era in funzione; le strutture per la produzione ora mancanti e così il ciclo produttivo che vi si svolgeva.

Gli stereoscopi, primi strumenti utilizzati per la fruizione dell'immagine 3D, ottennero diffusione in Europa grazie all'industrializzazione di inizio '900.

L'utilizzo di tali strumenti rende l'allestimento un esercizio di ricerca visiva, giocosamente partecipativo, che mira a far esplorare all'utente le potenzialità e peculiarità del proprio sguardo. La scelta di strumenti ottici diventa così occasione di introdurre le ricerche sulla visione, sottolineando il primo passo per la cura del territorio e la scoperta di nuove risorse: saper guardare.

La vocazione di recupero del centro si esprime qui nella realizzazione degli stereoscopi in cartoni riciclati.

Gli stereoscopi e la sperimentazione ottica è stata realizzata in partnership con Monica Tabacchi dell'istituto *I. I. S. "E. Fermi"* (Pieve di Cadore, BL)

CONOSCENZA E CONSERVAZIONE DELLA MEMORIA

Le fornaci di Sellero sono una traccia, visibile e imponente, di un processo di industrializzazione che necessita di essere conosciuto e compreso se si vuole che il manufatto diventi testimonianza e trasmetta una memoria piena, che rifletta la pervasività e la complessità di un fenomeno, quello dell'industrializzazione, che coniuga fattori di carattere fisico ed ambientale, tecnico-scientifico ed economico, sociale, culturale ed istituzionale.

Il lavoro di ricerca è stato fondamentale per collocare l'oggetto patrimoniale nel suo contesto e cercare di coglierne il valore complessivo ricostruendo la storia delle imprese che si sono succedute sul sito, i processi e le tecniche produttive, l'evoluzione nelle strutture e nell'occupazione degli spazi, i legami e le implicazioni territoriali, l'organizzazione e le condizioni di lavoro.

Laboratori didattici

DIDATTICA MUSEALE Tra calce e derivati, ottica e orticoltura

1. STORIA FERTILE

Tematiche: storia del territorio, storia dell'industrializzazione, storia della tecnica.
Genere: percorso teorico e attività manuale.
Disponibile da ottobre 2012
Periodo di svolgimenti: tutto l'anno.

2. DENTRO LO SGUARDO

Tematiche: ottica e sistemi percettivi.
Genere: teorico sulla storia delle prime sperimentazioni sull'immagine tridimensionale (stereoscopia e illusione ottica); introduzione teorica, attività manuale, costruzione di tali congegni partendo da materiali di riciclo, realizzazione di immagini stereoscopiche; sperimentazione di altri congegni ottici inventati dagli artisti nel corso della storia.
Disponibile da ottobre 2012
Periodo di svolgimenti: tutto l'anno.
Realizzati in partnership con Istituto *I. I. S. "E. Fermi"*, sezione ottica e optometria.

L'offerta è inserita in una proposta condivisa con *Musil museo dell'industria e del lavoro* di Rodengo Saiano. Il laboratorio *Dentro lo sguardo* è accostabile a un secondo laboratorio dedicato alla nascita del cinema e ai primi congegni con i quali si sperimentò l'immagine animata.
Sede: musil, Rodengo Saiano (Bs).

3. ORTO VERTICALE in lana grezza di Valle Camonica

Tematiche: orticoltura e trasformazione della lana.
Genere: percorso teorico sul funzionamento di un orto verticale; spiegazione del funzionamento dell'orto verticale del centro 3T; attività manuale di realizzazione delle tasche in lana infeltrita.
Disponibile da giugno 2013
Periodo di svolgimento: da giugno a settembre.
Realizzati in partnership con *Ass. Rododendro*

Visite guidate e percorsi sul territorio

UN TERRITORIO DA SCOPRIRE tra tecnica, storia e ambiente

Il centro 3T oltre ad essere polo museale è promotore di una serie di percorsi sul territorio di Valle Camonica, in partnership con altre realtà culturali e turistiche.

I percorsi proposti e integrati dal centro 3T saranno

1. Parco archeologico loc. Carpenè (Sellero);
2. Parco minerario loc. Carona (Sellero);
3. Vasca di carico S.E.B. (Sellero);
4. Museo dell'energia idroelettrica, musil (Cedegolo);
5. Valle Allione.

L'obiettivo è valorizzare il patrimonio storico/industriale/paesaggistico dei Comuni confinanti, nello specifico Sellero e Cedegolo (Bs), promuovendo azioni sinergiche tra realtà pubbliche e private.
L'idea è creare una rete d'offerta basata sulla proposta di pacchetti turistici progettati per fasce di pubblico di più vasta portata (escursionisti, appassionati di storia locale, pensionati, centri ricreativi aziendali e famiglie), per le quali si sta collaborando alla creazione di sentieri attrezzati che connettano le sedi proposte.

Nel periodo estivo sarà possibile un collegamento ai siti museali: Museo dell' Energia Idroelettrica, parco archeologico "Carpenè", centro 3T, attraverso un percorso ciclo turistico di media difficoltà, con il quale ci si potrà immergere nei *Sentieri del Viandante*, alla scoperta delle incisioni rupestri e di castagneti secolari.

Gli itinerari saranno realizzati in partnership con *Musil museo dell'energia idroelettrica*, Cedegolo (Bs) e *Ass. Rododendro*.

Responsabile: Daniela Poetini.

I progetti per una Nuova Ruralità

ORTO VERTICALE

Le fornaci, con i trenta metri di caduta, un sistema di spioncini di ispezione che mettono in comunicazioni gli interni dei forni ai ballatoi e l'ottima esposizione solare della struttura, sono il contesto ideale per la realizzazione di una coltura verticale a irrigazione a caduta, fornendo la prototipizzazione per una coltivazione urbana.

La realizzazione dell'orto verticale è un progetto che mira inoltre a suggerire una possibile risposta a un importante problema ecologico del territorio: lo smaltimento della lana prodotta dai numerosi piccoli o piccolissimi greggi che ogni anno impongono agli allevatori l'oneroso impegno del suo smaltimento come rifiuto speciale.

La creazione dell'orto verticale diviene così occasione per

- la costruzione di una piccola rete di raccolta della lana per la realizzazione della struttura dell'orto e la divulgazione di metodi di manipolazione della stessa;

- la sperimentazione per il reinserimento e utilizzo di specie botaniche di cui si è persa la cultura;

- suggerire una alternativa alla coltivazione nel terreno per la vicina città di Brescia, che subisce ormai da tempo malattie date dall'inquinamento del terreno da PCB.

Il progetto è realizzato in partnership con *Consorzio forestale minerario Valle Allione, azienda agricola Coda di Lupo, Avanzini Irrigazioni.*

L'impianto del sistema di irrigazione sarà allestito in collaborazione con lo scalatore Marco Grazioli.

RICICLO

Coerentemente con la propria vocazione fondamentale, la tutela del territorio, 3T sta realizzando la propria attrezzatura (stereoscopi) in cartone riciclato. La filosofia del riuso però non termina qui: i laboratori didattici e gli arredi saranno infatti realizzati insegnando tecniche di riciclo e riutilizzando il più possibile gli scarti del territorio. I laboratori utilizzeranno i pigmenti estratti dalle *miniere di Carona*, così come gli elementi manipolati saranno realizzati in polpa di carta. Ogni laboratorio, attività e progetto diverrà pertanto occasione per cercare e suggerire una soluzione eco-sostenibile.

Le attività del centro

CENTRO DI RICERCA STORICA E DI DOCUMENTAZIONE SUL PATRIMONIO INDUSTRIALE

Il centro 3T vuole farsi promotore, in collaborazione con altre realtà che operano nel settore, di studi per l'approfondimento della storia di Valle Camonica. I progetti di ricerca indagheranno la storia economica e sociale del territorio; con particolare attenzione al contributo che può offrire l'archeologia industriale in merito alla comprensione dei caratteri e dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali e alla ricostruzione della fisionomia di un territorio e della sua storia.

L'individuazione, la catalogazione e il monitoraggio dei beni materiali e immateriali che testimoniano l'attività produttiva e industriale del territorio, vogliono essere le basi per una ricerca e un'analisi che incrementi la conoscenza di un patrimonio variegato e diffuso che comprende paesaggi, edifici e siti; strutture di servizio, abitative, assistenziali e ricreative; reti energetiche e di comunicazione; materie prime e prodotti; impianti, macchinari e cicli produttivi; saperi tecnici, organizzativi e imprenditoriali; documentazione di diverso tipo e archivi.

Mettendo in campo le necessarie competenze pluridisciplinari e operando in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni, il centro 3T vuole fungere da osservatorio e centro di documentazione territoriale sul patrimonio industriale. Tale apporto vuole fornire gli strumenti adeguati per una valutazione consapevole in ambito di salvaguardia, riuso e valorizzazione di tali beni.

Gli obiettivi sono fornire gli strumenti adeguati per una valutazione consapevole in ambito di salvaguardia, riuso e valorizzazione di tali beni e promuovere la conoscenza e la fruizione di un patrimonio che diventa tale e sopravvive solo se viene percepito dalla comunità come espressione e fondamento di un'identità collettiva, come un lascito in grado di innescare processi territoriali di sviluppo culturale, sociale ed economico.

I progetti di ricerca in corso riguardano:

- Lo studio dello sviluppo industriale della piana della Scianica (Sellero) che ha preso il via dalla catalogazione delle fornaci edificate dalla "Società esercizio forni elettrici" e oggi sede del centro 3T.

- L'attività estrattiva e il sito minerario di Carona (Sellero).

- La mappatura e la documentazione dei siti e manufatti industriali prospicienti la tratta ferroviaria Brescia-Sellero per la promozione di una mobilità che diventi occasione di scoperta del patrimonio industriale e della storia del territorio.

Responsabile: Silvia Mondolo.

PROGRAMMAZIONE ESPOSITIVA

Scegliere di lavorare in una terra lontana dai grandi centri urbani, catalizzatori della scena artistica contemporanea.

Lavorare in territori "lontani", come lo sono la Valle Camonica e l'oristanese, con il gemellaggio 3T e Ruinas contemporaneas (Ruinas, OR), da cui prendono le mosse i primi tre progetti della programmazione 2012/2013, vuole cercare di sperimentare una dialettica nuova tra arte e società. Una sfida prima di tutto umana che guarda all'arte come via di approfondimento e ricerca: ristabilire un nesso con la capacità di ciascuno di sperimentare nuove visioni di ciò che lo circonda; saper provare nuove emozioni e cogliere sfumature che poi divengono nuove concezioni, del territorio e del vivere. Obiettivi e modalità auspicio che crescano strada facendo, nel dipanarsi delle ricerche degli artisti fra le pieghe dei territori, e d'altra parte che il territorio sperimenti i loro occhi per guardare le infinite risorse, bellezze, e perché no, brutture, da riconoscere, chiedendo che venga restituito loro valore. Dunque i primi progetti:

Orti & Corti una azienda agro pastorale-un artista presentando, per convinzione, consapevoli di creare qualche turbamento, il formaggio locale come opera d'arte. Ma non di meno l'arte come nutrimento, processo di metabolizzazione e...lascio alla fantasia dei lettori di concludere il processo fisiologico.

Giorni di febbraio, operetta in due atti, una storia d'amore che non si racconta, ma si dischiude tra le pieghe del vivere quotidiano, nelle terre che la accolgono, portandone in tour non-costumi, non-strumenti colori e suggestioni.

Personal maps. Questo progetto intende coinvolgere operativamente gli studenti di ogni ordine e grado, invitati a individuare, scegliere ed adottare un sito presente nel loro luogo di residenza. Si formeranno dei gruppi di lavoro, ciascuno affiancato da un un (eco) artista, al fine di svolgere un'indagine territoriale che andrà a costituire una sorta di mappatura del territorio. Mappe personali che raccoglieranno i suoni presenti, immagini, sensazioni. Itinerari che diventano percorsi emozionali capaci di stimolare un maggior senso di appartenenza, consapevolezza e autostima.

Meteorologica, una piattaforma meteorologica stabile, un progetto territoriale di previsione degli umori del tempo. Climatico? per qualcuno il malumore è il miglior barometro. Riapriamo dunque la strada all'antica arte del predire...che spesso, se non sempre, è saper connettere osservazioni all'immaginazione dei possibili risvolti. La conoscenza prima è fantasia e intelligenza.

Responsabile: Francesca Conchieri.

Date e contatti

INAUGURAZIONE
15 e 16 settembre 2012

3T verrà inaugurato con due giorni di studi e dimostrazioni, aperti al pubblico, dedicati alle tre aree tematiche del centro (storia dell'industria; territorio e nuova ruralità; arte contemporanea).

Tutte le info su
www.postindustriale.it

CONTATTI

Associazione P.I.R

Segreteria organizzativa:
centro3t@gmail.com
Tel. 338 3853762

Responsabile ricerche storiche e patrimonio industriale
Silvia Mondolo
E-mail: slv.mondo@gmail.com

Responsabile progetti sul territorio
Daniela Poetini
E-mail: danielapoetini@alice.it

Responsabile sperimentazioni visive e sonore
Francesca Conchieri
E-mail: conchieri.f@tiscali.it

I nostri partner

Comune di Sellero

« Tornando à basso si trova il Commun di Sellero, qual contiene due terre, cioè: Sellero, et Novelle. Questo territorio produce biave, et castagne, fieni, et alcuni pochi vini molto acerbi, et li abitanti sono contadini, che attendono all'agricoltura. » (Giovanni da Lezze, «Catastico bresciano», 1610)

Sellero (Hèler in dialetto camuno) è un comune italiano di 1.505 abitanti della Val Camonica, provincia di Brescia, in Lombardia. Si trova a 83 chilometri dal capoluogo, nella media Val Camonica.

Nel suo territorio di 13,9 km² sono presenti migliaia di incisioni rupestri, tra le quali è da segnalare la "rosa camuna" in località Carpena (differente però da quella simbolo della Regione Lombardia). Nel territorio del comune si trovano anche impianti di produzione energetica, quali la centrale idroelettrica sotterranea di San Fiorano (situata in località Scianica) ed una centrale di teleriscaldamento a biomassa.

Il comune è composto dall'abitato di Sellero (paese principale) e dalla frazione di Novelle. Pur non essendo frazione a livello amministrativo, ricopre una certa rilevanza la località Scianica, situata a fondovalle e sviluppatasi notevolmente a partire dagli anni settanta/ottanta, coincidendo con lo sviluppo dell'industria metallurgica in Val Camonica.

La zona, già popolata dagli antichi Camuni, fu trascurata invece dai Romani a favore di Grevo e Berzo per poi essere ripopolata durante il Medioevo. In questo periodo venne istituita una vicinia che durò fino all'avvento del comune nel 1806.

Secondo l'ipotesi più accreditata, il toponimo deriverebbe dal latino cellula (piccola cella), in riferimento al piccolo monastero della chiesa madre di San Desiderio.

(Wikipedia, l'enciclopedia libera)

www.comune.sellero.bs.it

musil museo dell'industria e del lavoro

Il "musil - Museo dell'industria e del lavoro di Brescia" è un progetto promosso inizialmente dalla Fondazione Luigi Micheletti, attraverso una lunga gestazione iniziata dagli anni Ottanta e perseguita con le prime collezioni all'inizio degli anni Novanta del Novecento.

Il Musil è il primo museo italiano dedicato all'industrializzazione come fenomeno che coinvolge l'intera società, rappresentato attraverso una grande varietà di materiali, organizzati concettualmente in modo unitario. Le antenne sul territorio arricchiscono e articolano i contenuti del museo prefigurando un sistema a scala regionale sul modello delle migliori realizzazioni europee.

Attualmente il museo comprende i seguenti poli territoriali:

1. il Museo dell'industria e del lavoro di Rodengo Saiano, in Franciacorta, magazzino visitabile a servizio dell'intero sistema.
2. il Museo dell'energia idroelettrica, al centro della Valle Camonica, in un grande edificio emblematico della modernità novecentesca, contenitore ideale per un museo di nuova generazione;
3. il Museo del ferro, in un'antica fucina bresciana, integralmente conservata e destinata a far rivivere una tradizione produttiva millenaria;
4. la sede centrale, attualmente in fase di costruzione nell'area dell'ex stabilimento Tempini a Brescia.

www.musilbrescia.it

Consorzio forestale minerario Valle dell'Allione

Il Consorzio Forestale Valle Allione (fondato nel 1996) è costituito dai comuni di Capo di Ponte, Cerveno, Malonno, Ono S. Pietro, Paisco Lovenato, Sellero, dall'Azienda Regionale delle Foreste e dalla Comunità Montana di Valle Camonica.

Il territorio, localizzato nella media Valle Camonica, si sviluppa su una superficie di 7.721 ettari costituita prevalentemente di boschi conifere (3.142 ettari), pascoli (1.650) e boschi di latifogli (1.013 ettari). Si propone come gestore del territorio rivalutandone le funzionalità produttive, quelle di difesa idrogeologica e turistico-ricreativa attraverso interventi diretti (realizzazione di strade e sentieri, tagli e diradamenti dei boschi, pronto intervento in caso di incendio o calamità naturale) e indiretti (educazione ambientale, formazione professionale, assistenza tecnica e ricerca).

Non possiede fini di lucro.

Giardino botanico Vivione

Il Giardino Botanico Alpino che si estende su una superficie di 900 mq., è localizzato alla periferica dell'abitato di Paisco, primo paese che si incontra risalendo la suggestiva e selvaggia Valle Allione. E' diviso in settori tematici che riproducono i diversi ambienti naturali alpini con le specie più rappresentative: è possibile passare in pochi metri dai boschi di latifoglie del fondovalle alle vallette nivali attraverso pascoli e laghetti alpini.

La gestione è affidata al Consorzio Forestale Valle Allione e ai suoi tecnici, che organizzano visite guidate a tema (boschi, miniere, malghe...) anche con possibilità di vitto e alloggio.

Obiettivi:

- Promuovere l'osservazione e la conoscenza della flora tipica della Valle Camonica;
- Conservazione e valorizzazione delle biodiversità;

www.consorzioallione.it

Ruinias contemporaneas Sound visual art forum

Nel palazzo dell'Ex Municipio del Comune di Ruinas (OR), testimonianza architettonica dei primi del '900, un prezioso esempio di rilancio territoriale, sotto il profilo culturale e creativo, senza precedenti: la nascita di un presidio dedito alle attività di ricerca e sperimentazione, dal suono alle arti visive.

Ruinias Contemporaneas - Sound Visual Art Forum - è uno spazio no profit per l'arte contemporanea. Un luogo-non luogo. Un dinamicissimo centro culturale, con progetti curatoriali, mostre collettive e personali, concerti, installazioni, video e performance articolate nell'arco dell'anno.

E' sostanzialmente una finestra sul mondo da un'isola che è frontiera. Il nome dello spazio, caratterizzato da un pizzico di condivisibile ironia, è in qualche modo, forma e sostanza!

Ruinias Contemporaneas nasce con l'intento di coniugare passato e futuro, memoria e innovazione, patrimonio ambientale e presenza antropica. La memoria verrà documentata attraverso la mappatura del territorio, sostenuta da interviste, registrazioni audio e riprese a tutto campo. Sono il luogo d'incontro tra la memoria individuale delle popolazioni locali e le dinamiche dei cambiamenti, anche epocali ad opera dei tempi. Tutto ciò rappresenterà nel futuro immediato un importante documento etnoantropologico privo del taglio documentaristico, che ci riporterà alla visione dei luoghi attraverso gli occhi dell'artista. Con un tavolo permanente, creato in gemellaggio con il Centro 3T (Sellero, BS), via libera ad incontri, dibattiti, audizioni, percorsi didattici, laboratori ed attività specificatamente inerenti la storia e la cultura, in un rapporto imprescindibile tra locale e globale.

www.ruinascontenporaneas.it

Coda di Lupo azienda agricola

Coda di Lupo è una piccola azienda agricola che nasce dalla passione per l'ambiente e dal desiderio di valorizzare la lana delle pecore allevate in Vallecamonica, da tempo non più riutilizzata in quanto la sua lavorazione comporta un lungo e paziente lavoro, e considerata esclusivamente come rifiuto speciale.

Grazie alla frequentazione di un corso, abbiamo quindi pensato di recuperare la lana locale per realizzare il feltro.

Una volta lavata con acqua possibilmente di sorgente, la lana viene cardata con cardatrice manuale e lavorata con le mani con acqua calda e sapone naturale fino ad ottenere l'infeltrimento, ottenendo un prodotto caldo, leggero, impermeabile e al tempo stesso traspirante e che si presta alla realizzazione di vari manufatti.

La scommessa è, oltre a quella di continuare a stringere rapporti preziosi con il mondo rurale dei pastori e ridare valore al prodotto della tosatura delle loro pecore, poter un giorno realizzare un deposito di stoccaggio e smistamento dei vari tipi di lana, conoscerne le varie qualità e poter trasmettere anche ad altre persone l'arte della realizzazione del feltro.

I nostri sponsor

Avanzini irrigazioni

Avanzini Irrigazione è un' Azienda specializzata nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di irrigazione automatica di ogni genere. Opera nel settore irrigazione e si avvale della collaborazione di tecnici con esperienza trentennale nel settore irrigazioni e della consulenza di tecnici agronomi.

Tutti i nostri impianti vengono realizzati da personale competente e professionale che servendosi di attrezzature all'avanguardia assicura la perfetta esecuzione delle opere. I materiali utilizzati, sempre di altissima qualità, uniti alla loro sapiente messa in opera danno vita ad un impianto di facile utilizzo e sempre efficiente.

Proprio per garantirne l'efficienza anche con il passare degli anni Avanzini Irrigazione offre un servizio di manutenzione programmata di tutti gli impianti. Installare un impianto di irrigazione programmata presenta numerosi vantaggi. Consente un notevole risparmio idrico perché l'acqua viene somministrata in modo razionale ed a intervalli regolari e permette inoltre di non dover più investire del tempo per innaffiare il vostro spazio verde, infatti l'impianto è completamente automatico e garantisce un' irrigazione costante anche quando siete lontani da casa.

www.avanziniirrigazione.it

Stamperia tessile Lazzaroni

La nostra azienda opera nel settore della stampa tessile ormai da diversi decenni e negli ultimi anni ha integrati la stampa tradizionale con il digitale. Questo ci permette di offrire ai nostri clienti non solo la stampa serigrafia ma anche un servizio di stampa digitale su tessile a qualità fotografica. Realizziamo stampe digitali di qualità impeccabile con un numero di colori, sfumature, forma e dimensione illimitati.

Coerentemente ad una politica aziendale attenta all'ambiente la stampa è eseguita con coloranti non tossico/nocivi sia nella stampa tradizionale sia in quella digitale.

Operiamo nel settore della biancheria, arredo, spettacolo e abbigliamento.

www.lazzaronitessuti.com

Fornerie Salvetti

La tradizionale Forneria Salvetti di Malonno è attiva nell'antica borgata dal lontano 1885. Varcando la soglia si è immediatamente pervasi da quel profumo che un tempo abbracciava all'alba le contrade dei nostri paesi aggrappati alla montagna lombarda. L'intenso aroma di pane appena sfornato e il sorriso accogliente delle fornarine fa da contorno alla vista della ricca e variegata esposizione dei prodotti territoriali proposti, frutto di un'accurata scelta delle materie prime impiegate, rigorosamente genuine e naturali. Negli ultimi anni l'Azienda si è inoltre rivolta al settore della pasticceria artigianale e della pasta fresca specializzandosi nella produzione dei casoncelli camuni e delle tagliatelle fatte con farina di segale o di castagne. Il rispetto della cultura della propria terra e la continua opera di innovazione fanno della Forneria Salvetti una realtà ormai consolidata nel panorama locale e regionale che ha ricevuto a tal proposito importanti riconoscimenti da parte di Slow Food, dall'Atlante Bresciano dei sapori e dall'Accademia della Cucina Italiana

www.forneriasalvetti.it

Azienda agricola Rodella

L'Azienda agricola Rodella di Marco Grazioli nasce nel 2010 con l'obiettivo di produrre vino di qualità d'alta quota e di valorizzare i vitigni autoctoni. Con un ettaro di vigneti siti nel territorio del Comune di Sellero a circa 500 m s.l.m., produce per il 70% vini rossi (Codiroso, Al Rodela) e per il restante bianchi (dalle vendemmie 2012).

Alla produzione vitivinicola si aggiunge la coltivazione di piccoli frutti: more, lamponi, mirtilli e fragole.

Az. Agricola Rodella, Sellero (Bs), tel. 3475961944

Arte e colori

Arte e colori nasce 5 anni fa garantendo al cliente un ampio ventaglio di scelta fra forniture sintetiche e una vasta gamma di pigmenti naturali e smalti all'acqua per imbianchini e decoratori. Arte e Colori si è inoltre specializzato in prodotti in calce e nell'organizzazione di corsi professionali per il loro utilizzo, quali: stucchi veneziani e marmorini. Facendo divulgazione e sensibilizzazione rispetto alle straordinarie proprietà tecniche dei materiali che fornisce e sensibilizzando a un prodotto artigianale prezioso, realizzato con prodotti naturali e di qualità.

www.artecolori.it

Chi siamo

Daniela Poetini
(1971)

Dal 2005 Guida Centrale Enel Edolo; dal 2008 Operatore museale musil Cedegolo; Responsabile tecnico e responsabile organizzazione attività presso museo musil di Cedegolo. Nel 2010 lavora come tutor per il Comune di Cedegolo nell'ambito dell'Azione 2 (Giovani Lavoratori progetto per la valorizzazione della competenza alla vita progetto "Fuori Classe"); ha seguito per MusIL il progetto dell'Università degli studi di Bergamo "Il laboratorio didattico tecnologico tra storia, attualità e prospettive" come assistente nei laboratori didattici Dal 01/10/2010 fino al 28/02/2011 presso Comunità Montana di Valle Camonica ha lavorato alla progettazione e la realizzazione di attività didattiche laboratoriali di promozione del patrimonio del "Sistema Musei di Valle Camonica" progetto "Esploratori" laboratori didattici in classe. Dal 2005 ha seguito vari corsi di formazione inerenti alla didattica museale del territorio: corso di formazione specifica tecnica centrale Enel Edolo; corso di formazione per laboratori didattici del Sistema musei di Valle Camonica; "Musei Bresciani" giornata sulla didattica museale; corso di formazione per operatori museali "Il museo dell'Energia Idroelettrica di Cedegolo"; corso di sensibilizzazione alla pratica museale "Acqua, natura e tecnica" Museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo.

Silvia Mondolo
(1980)

Laureata in Storia, presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Milano, con una tesi in storia dell'industria dalla quale ha tratto *Il lanificio di Manerbio e la riorganizzazione marzottiana degli anni trenta* («Storia in Lombardia», n.1 a. 2010, Franco Angeli, Milano). Nel 2010 frequenta il master in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" presso l'Università degli studi di Padova durante il quale lavora all'elaborazione e alla compilazione di schede di catalogazione di alcuni siti industriali dell'area di Porto Marghera (Ve) nell'ambito del progetto di ricerca "Il patrimonio marittimo tra portualità e industrializzazione: dall'Arsenale a Porto Marghera (XVII-XXI sec.)". Nel 2012 collabora con la Fondazione Luigi Micheletti per l'inserimento e l'arricchimento di metadati nell'ambito del progetto "Assets - Advanced Service Search and Enhancing Technological Solutions for the European Digital Library". Collabora, con la compilazione di schede di catalogazione, al progetto di ricerca internazionale "Company towns in the world. Origin, evolution and rehabilitation (16 th - 20 th centuries)", Università degli studi di Padova, dipartimento di storia.

Francesca Conchieri
(1980)

Laureata in Filosofia presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Milano, con una tesi in Filosofia dell'immagine, sotto la guida del fenomenologo Paolo Spinicci. Ha esposto e operato a Brescia, Milano, Torino, Lorenzago di Cadore (BL), Genova, Traeneker (Danimarca), Heppenheim (Germania), Gazoldo degli ippoliti (MN), Savigliato (CN), Praga (Repubblica Ceca), Sardegna. Nel 2010 ha fondato la piattaforma di scambio inter-territoriale *la)qua arte affluente* con l'artista curatore Vito Vecellio (www.rupestrecontemporanea.com). Ha curato le rassegne: "aperto2011_la)qua 2011" per Distretto Culturale di Valle Camonica (co-curatela), "Storie di un greto di fiume" per Brescia Musei S.p.a., "Ruze ruze rosa rosa. III° annuale d'arte contemporanea" Repubblica ceca/Italia. Workshop con Maja Bajevic e Alteriazioni Video presso Via Farini (MI). Mostre recenti: "Giorni di Febbraio", operetta in due atti, con Mauro Cossu; "Geode" (Palazzo Ducale, Genova), residenza presso il Parco d'arte di Tickon, in occasione della quale è stata realizzata "Ips typographus", performance & foredrag (Arr. Langelands Efterskole, Langeland, Danimarca) a cura di Tickon art & nature; "aperto_2011_la)qua (Musil, museo dell'energia idroelettrica, Cedegolo, Bs) a cura di Giorgio Azzoni e direttivo la)qua; videoinstallazione in occasione del seminario "Il male della polvere" (Cedegolo, Bs); "Begegnungen" (Landratsamt, Heppenheim, Germania) a cura di Ulrike Ebert. Tutto su www.francescaconchieri.com

